Modello ICF per progetto individualizzato

Per classificare il funzionamento di una persona in un determinato momento e in un determinato

ambiente è necessario raccogliere informazioni su tutte le componenti: Funzioni corporee, Strutture

corporee, Attività e Partecipazione, Fattori ambientali e Fattori personali. Tale attività, condotta secondo

ICF, richiede un approccio rigoroso ed una precisa comprensione del suo impianto concettuale e descrittivo.

Si richiamano, perciò, due concetti fondamentali, che prendiamo come paradigmi di riferimento per rendere

il presente compendio accessibile a tutti gli operatori e professionisti. Tali paradigmi sono:

• il modello di riferimento concettuale (framework);

• la struttura classificatoria di ICF.

Il modello di riferimento concettuale (framework)

ICF si delinea come una classificazione e descrizione della salute e degli stati ad essa correlati nella

accezione multidimensionale di benessere fisico, psichico e sociale della persona. Il modello concettuale di

riferimento, identificato con il termine biopsicosociale, considera la persona nell’unità della sua dimensione

corporea, psichica e sociale in interazione con l’ambiente declinato nelle sue molteplici componenti fisiche,

tecnologiche, culturali e sociali.

Al centro della valutazione della condizione di salute viene posto il funzionamento umano inteso come

«l’interazione tra la persona con una determinata condizione di salute ed il suo contesto». ICF si rivolge non

solo alle persone con disabilità, ma a tutte le persone (universalismo), considerando la disabilità inquadrata

nell’ampia differenziazione umana che si definisce nel rapporto tra persona e ambiente, o meglio nella

combinazione tra capacità, performance ed opportunità del contesto di vita (ambiente). Funzionamento e

disabilità sono descritti come termini ombrello per indicare gli aspetti positivi o negativi del funzionamento

in una visione multiprospettica, secondo un processo interattivo ed evolutivo. ICF guarda al funzionamento e alla disabilità come attributi sistemici (cioè del sistema di relazioni persona-ambiente) e non come attributi

personali.